

MESSE PROPRIE  
DELL'ORDINE  
DELLE SCUOLE PIE

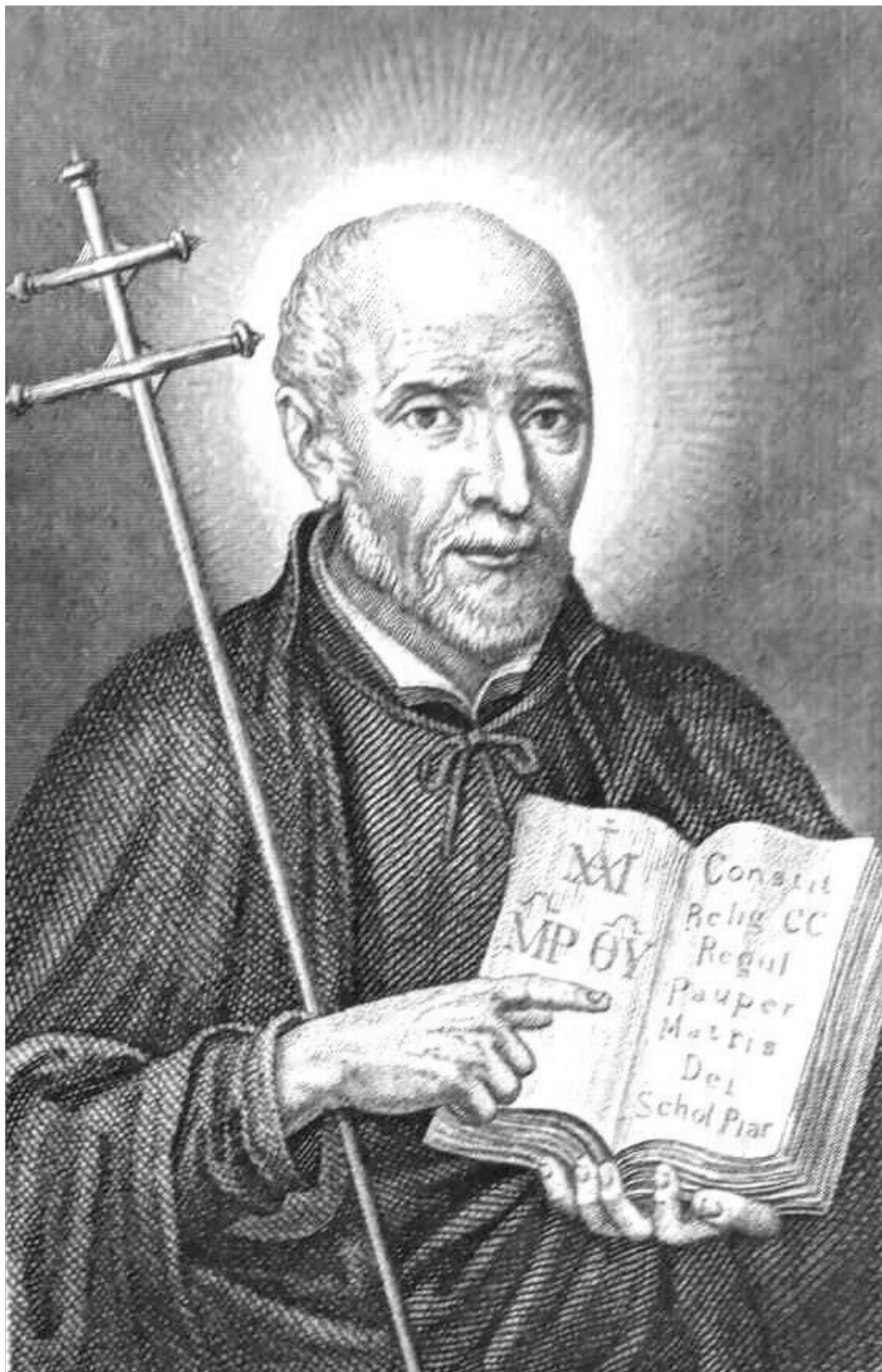




MESSE PROPRIE  
DELL'ORDINE  
DELLE SCUOLE PIE



PROVINCIA ITALIANA DEI PP. SCOLOPI



Romae A.D. MMXXI  
*Ad instar manuscripti cum licentia superiorum.*

# CALENDARIO

## FEBBRAIO

26 *Santa Paola Montal, vergine*

## MARZO

8 *San Faustino Miguez, presbitero*

Memoria

18 *Beata Celestina Donati, vergine*

★ Memoria

## MAGGIO

8 B.V.M. MADRE DI DIO DELLE SCUOLE PIE  
PATRONA DELL'ORDINE

Festa

## LUGLIO

15 SAN POMPILO M. PIRROTTI, PRESBITERO

★ Festa

26 *Santi Gioacchino e Anna, genitori della B.V.M.  
Patroni secondari dell'Ordine*

Memoria

## AGOSTO

25 SAN GIUSEPPE CALASANZIO, PRESBITERO  
FONDATORE DELL'ORDINE

Solennità

## SETTEMBRE

12 SANTISSIMO NOME DELLA B.V.M.  
TITOLARE DELL'ORDINE

Festa

17 *Beato Antonio M. Schwartz, presbitero*

19 *Beata Maria Baldillou, vergine, e compagne, martiri*

22 *Beato Dionisio Pamplona, presbitero, e compagni, martiri*

## OTTOBRE

16 *Beato Pietro Casani, presbitero*

Memoria

25 DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

Solennità

## NOVEMBRE

27 *Patrocinio di san Giuseppe Calasanzio*

Memoria



# SACRAMENTARIO





---

26 febbraio

## Santa Paola Montal Fornés, vergine

### MEMORIA

Paola Montal nacque ad Arenys del Mar (Barcellona) l'11 ottobre 1799. Fin da giovane si impegnò grandemente nella catechesi e nella pastorale parrocchiale, manifestando una dedizione particolare all'educazione delle fanciulle e delle giovani. Nel 1829 fondò a Figueras (Girona) la Congregazione delle Figlie di Maria, Religiose Scolopie, consacrate alla promozione integrale della donna. In seguito fu a Sabadell dove strutturò la Congregazione con la stessa spiritualità e le stesse Costituzioni di san Giuseppe Calasanzio. Morì ad Olesa de Montserrat (Barcellona) il 26 febbraio 1889. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 18 aprile 1993 e canonizzata il 25 novembre 2001.

### ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 33, 12

Venite, figli, ascoltate mi;  
vi insegnerò il timore del Signore.

### COLLETTA

O Dio, grandezza degli umili,  
che hai scelto santa Paola, vergine,  
per testimoniare con le parole e con le opere,  
attraverso la promozione integrale della donna  
e l'educazione dei giovani,  
il tuo amore salvifico per la società e la famiglia,  
concedi a noi, per sua intercessione,  
di seguire come lei il Cristo Maestro  
e di giungere tutti alla gioia eterna del cielo.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**SULLE OFFERTE**

Guarda con bontà, Signore,  
l'offerta che il tuo popolo ti presenta  
nella memoria di santa Paola,  
perché la partecipazione a questo mistero,  
ci ottenga la ricchezza della tua grazia.  
Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio delle sante vergini e dei santi religiosi.*

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Mc 10, 14 b-c

Lasciate che i bambini vengano a me,  
non glielo impedito, perché a chi è come loro  
appartiene il Regno di Dio.

**DOPO LA COMUNIONE**

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore,  
accenda in noi quell'amore ardente  
con il quale santa Paola si legò a te,  
perché uniti fermamente a Cristo  
lavoriamo nella Chiesa per la salvezza di tutti.  
Per Cristo nostro Signore.

---

8 marzo

## San Faustino Míguez, presbitero

### MEMORIA

Nacque ad Acebedo del Rio, Orense (Spagna), il 24 marzo 1831. Entrò nell'Ordine delle Scuole Pie e si dedicò all'educazione dei bambini e dei giovani. Ricercatore instancabile applicò le proprietà curative delle piante per alleviare e curare le malattie. Aperto alle esigenze del suo tempo, fondò l'Istituto Calasanziano Figlie della Divina Pastora (*las Calasancias*) per l'educazione integrale della donna, che considerava «anima della famiglia e della società». Morì a Getafe l'8 marzo 1925. È stato beatificato da Giovanni Paolo II il 25 ottobre 1998 e canonizzato da Francesco il 15 ottobre 2017.

Dal comune dei santi (per gli educatori).

### COLLETTA

O Dio, datore di ogni bene,  
che hai suscitato san Faustino, presbitero,  
per l'educazione cristiana dei giovani  
e per il sollievo dei poveri malati,  
concedi, ti preghiamo,  
che seguendo il suo esempio,  
anche noi diventiamo veri discepoli di Cristo, Maestro e Pastore.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

18 marzo

## Beata Celestina Donati, vergine

### ★ MEMORIA

La beata Celestina Donati (al secolo Marianna) nacque a Marradi il 26 ottobre 1848. Trasferitasi con la famiglia a Firenze, fin da giovane desiderò consacrare a Dio la sua vita; saggiamente guidata dallo scolio p. Celestino Zini, visse per alcuni anni come consacrata, pur restando in famiglia. Nel 1889 poté realizzare il progetto a cui Dio la chiamava: dedicarsi totalmente al servizio delle bambine più povere e bisognose, soprattutto orfane e figlie di carcerati. Seguendo gli ideali educativi di San Giuseppe Calasanzio, diede inizio alla Congregazione delle Figlie Povere di san Giuseppe Calasanzio (le Calasanziane). Materno e radicale amore verso i piccoli, totale e piena fiducia nella Divina Provvidenza, adorazione perpetua della Eucarestia e mistica contemplazione di Gesù Crocifisso: sono le solide basi della sua spiritualità e della sua azione educativa. Morì a Firenze il 18 marzo 1925. È stata beatificata a Firenze il 30 marzo 2008.

Comune delle vergini II – III (per una vergine fondatrice) o dei santi e delle sante III (per gli operatori di misericordia) o IV (per gli educatori).

### COLLETTA

O Dio, che nella vita della beata Celestina  
ci hai dato un vivo esempio di amore all'Eucaristia  
e di materna dedizione ai piccoli e ai giovani più disagiati,  
concedi a noi per sua intercessione di essere, come lei,  
fiduciosi nella tua Provvidenza  
e idonei cooperatori della verità.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

8 maggio

BEATA VERGINE MARIA  
MADRE DI DIO DELLE SCUOLE PIE  
PATRONA DELL'ORDINE

FESTA

ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 24, 18a; Sal 33, 12

Io sono la madre del bell'amore,  
del timore, della conoscenza e della santa speranza.  
Venite, figli, ascoltate mi;  
vi insegnerò il timore del Signore.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Venga, Signore, in nostro aiuto  
la beata sempre Vergine Maria, Madre di Dio,  
perché sostenuti dalla sua protezione,  
praticiamo noi stessi, con generosità di cuore,  
ciò che è vero, amabile e giusto,  
e con prontezza d'animo  
ci adoperiamo per insegnarlo agli altri.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Santifica, Signore, i doni che ti presentiamo,  
accetta il sacrificio spirituale di questa Eucarestia,  
e trasforma noi stessi in sacrificio perenne a te gradito.  
Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO**

*Maria, modello e maestra di vita spirituale.*

**V/.** Il Signore sia con voi.

**R/.** E con il tuo spirito.

**V/.** In alto i nostri cuori.

**R/.** Sono rivolti al Signore.

**V/.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R/.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza \*  
rendere grazie sempre e in ogni luogo \*  
a te, Signore, Padre Santo, +  
Dio onnipotente ed eterno. \*\*

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo  
nella festa della beata sempre Vergine Maria, \*  
che con materno amore ci sospinge \*  
e ci precede con i suoi esempi +  
lungo il cammino verso la carità perfetta. \*\*

Essa è la Vergine in ascolto, \*  
che accoglie con fede la parola di Dio +  
e la medita tacita nel cuore. \*\*

Essa è la Vergine in preghiera,  
che magnifica Dio, il salvatore, \*  
e proclama, nell'esultanza dello spirito, +  
le grandi meraviglie del suo amore. \*\*

Essa è la Vergine feconda,  
che generò sulla terra il Figlio del Padre \*  
e rigenera con la Chiesa a vita nuova +  
schiere innumerevoli di figli. \*\*

Essa è la Vergine offerente,  
che presentò il Figlio suo nel tempio  
e l'offrì, ritta ai piedi della croce, \*  
per la salvezza nostra e del mondo intero: +  
Gesù Cristo, Signore nostro. \*\*

Per mezzo di Lui, gli angeli lodano la sua grandezza \*  
e tutti i santi inneggiano alla gloria del tuo volto. \*  
Al grande coro uniamo anche le nostre voci, +  
cantando senza fine: \*\*

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf. Gv 19, 27

Dall'alto della croce,  
Gesù disse al discepolo che amava:  
«Ecco tua madre!».  
E il discepolo la prese con sé nella sua casa.

### DOPO LA COMUNIONE

Nel tuo amore di Padre  
custodisci, Signore, i tuoi fedeli  
da Te nutriti col pane della vita;  
e fa' che sotto la protezione della Vergine Maria,  
restino uniti al Cristo tuo Figlio,  
e per lui solo s'impegnino a vivere,  
a lui solo piacere.  
Per Cristo nostro Signore.

15 luglio

## SAN POMPILIO MARIA PIRROTTI, PRESBITERO

## ★ FESTA

Originario dell'Irpinia, dove nacque a Montecalvo (Avellino) il 23 settembre 1710, Domenico entrò assai giovane nell'Ordine delle Scuole Pie assumendo il nome di Pompilio Maria. Emise la professione solenne a Napoli il 25 marzo 1728; fu ordinato presbitero a Brindisi il 20 marzo 1734. Dopo aver atteso per tredici anni all'insegnamento in varie case dell'Ordine, si dedicò al sacro ministero della predicazione e delle confessioni. Devotissimo del Ss.mo Sacramento, del Sacro Cuore di Gesù, della Vergine Maria e del fondatore san Giuseppe Calasanzio, fu instancabile nel diffonderne il culto. Nonostante la salute malferma, sopportò con cristiana fermezza molte prove e persecuzioni. Concluse la sua vita terrena all'età di 54 anni con una morte santa, avvenuta a Campi Salentina, il 15 luglio 1766. Fu beatificato da Leone XIII, che ne compose l'inno nella versione latina, nel 1890 e canonizzato da Pio XI il 19 marzo 1934.

**Benedizione del pane**

Nei luoghi dove è consuetudine, o dove motivi pastorali lo suggeriscono, ha luogo in questo giorno la benedizione del pane. Prima della preghiera universale il celebrante dice:

Ed ora, fratelli carissimi, rendiamo grazie a Dio nostro Padre benedicendo questo pane, segno della sua benevolenza data al suo servo Pompilio Maria, allorché questi, durante la dura carestia, unitamente alla carità generosa della Parola e del Pane di vita eterna, elargì prodigiosamente ai nostri antenati anche il pane quotidiano.

V/. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R/. Egli ha fatto cielo e terra.

**ORAZIONE**

Signore, Padre Santo,  
Dio onnipotente ed eterno,  
degnati di benedire ✠ questo pane,  
affinché giovi alla salute  
dell'anima e del corpo di quanti lo ricevono,  
e sia segno di forza contro le malattie  
ed ogni pericolo di male.



Te lo chiediamo per il nostro Signore  
Gesù Cristo, tuo Figlio,  
pane vivo e salvezza del mondo,  
che discese dal cielo  
e ha dato la vita e l'Amore a noi tutti.  
Egli vive e regna con Te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Terminata l'orazione, il celebrante infonde l'incenso, quindi asperge il pane e lo incensa.

### ANTIFONA D'INGRESSO

MI 2, 6

Insegnamento fedele sulla sua bocca,  
nessuna falsità sulle sue labbra;  
con pace e rettitudine  
ha camminato davanti a Dio  
e ha trattenuto molti dal male.

Si dice il Gloria.

### COLLETTA

O Dio, tu hai voluto  
che san Pompilio Maria si facesse tutto a tutti  
nell'educazione della gioventù  
e nella predicazione del Vangelo ai poveri:  
concedi anche a noi, per sua intercessione,  
di imitare Cristo, maestro buono,  
per essere accolti, con i piccoli e i poveri in spirito,  
nella gioia eterna del tuo Regno.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

### SULLE OFFERTE

La partecipazione ai tuoi misteri  
ci riempia, Signore, della luce del tuo Spirito,  
come illuminò san Pompilio Maria  
e lo fece apostolo generoso  
per la crescita della pietà nella tua Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei santi I - II o dei santi religiosi.

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf. Mt 11, 28

Dice il Signore:  
«Venite a me, voi tutti che siete affaticati e stanchi,  
e io vi ristorerò».

### DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che in questa santa Eucarestia  
ci hai nutriti di Cristo, pane della vita,  
sostienici anche con la sua Parola,  
perché conosciamo più a fondo la tua verità  
e, sull'esempio di san Pompilio Maria,  
sappiamo viverla in carità operosa.  
Per Cristo nostro Signore.

---

26 luglio

**Santi Gioacchino e Anna,  
genitori della beata Vergine Maria  
Patroni secondari dell'Ordine**

**MEMORIA**

I nomi dei genitori di Maria si conoscono dall'apocrifo «Protovangelo di Giacomo» (sec. II). Il culto di sant'Anna è documentato in Oriente nel sec. VI, in Occidente nel sec. X; quello di san Gioacchino nel sec. XIV. Nel rito bizantino il 25 luglio si ricorda la dedizione a Costantinopoli di una basilica in onore di sant'Anna. Protettori pure di altri Ordini religiosi, il Calasanzio stesso li scelse e li indicò ai confratelli come patroni secondari dell'Ordine da lui fondato.

**Tutto come nel Messale Romano.**

25 agosto

SAN GIUSEPPE CALASANZIO, PRESBITERO  
FONDATORE DELL'ORDINE

SOLENNITÀ

Nacque il 9 agosto 1557 a Peralta de la Sal, nell'Aragona (Spagna), dove ebbe un'ottima formazione culturale. Ordinato sacerdote, dopo aver esercitato il ministero in patria, si recò a Roma e quivi si dedicò all'educazione dei fanciulli del popolo e istituì l'Ordine dei Chierici Regolari poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie, aggiungendo un quarto voto, che impegna i suoi religiosi ad attendere in modo particolare all'istruzione e all'educazione dei ragazzi. Subì molte prove, fu anche vittima di invidie e calunnie, tanto che dai Sommi Pontefici gli fu dato l'appellativo di nuovo Giobbe. Morì a Roma il 25 agosto 1648. Fu beatificato da benedetto XIV il 18 agosto del 1748 e canonizzato da Clemente XIII il 16 luglio 1767. Pio XII lo dichiarò celeste patrono universale presso Dio di tutte le scuole popolari cristiane.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 33, 12

Venite figli, ascoltate mi;  
vi insegnerò il timore del Signore.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio,  
che hai dato al santo presbitero Giuseppe Calasanzio,  
doni straordinari di carità e pazienza  
per dedicare la vita a istruire i giovani  
e a formarli in ogni virtù,  
concedi a noi, che lo veneriamo come maestro di sapienza,  
di essere come lui cooperatori della tua verità.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

**SULLE OFFERTE**

Guarda con benevolenza, Signore, questi doni,  
con i quali celebriamo, nel mistero,  
il sacrificio del tuo Figlio,  
e concedi che nelle avversità della vita  
possiamo avere quella forza d'animo  
che san Giuseppe insegnò con le parole  
e confermò con mirabili esempi.  
Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO**

*San Giuseppe Calasanzio, fedele cooperatore della verità.*

**V/.** Il Signore sia con voi.

**R/.** E con il tuo spirito.

**V/.** In alto i nostri cuori.

**R/.** Sono rivolti al Signore.

**V/.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R/.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza, \*  
rendere grazie sempre e in ogni luogo \*  
a te, Signore, Padre santo, +  
Dio onnipotente ed eterno. \*\*

Tu hai chiamato san Giuseppe Calasanzio,  
fedele cooperatore della verità,  
a seguire le orme di Cristo, tuo Figlio, \*  
che predilesse i piccoli +  
e annunciò che di essi è il Regno dei cieli. \*\*

Mosso dallo Spirito Santo,  
costituì nella Chiesa una famiglia religiosa \*  
per esaltare il grande valore di quanti dedicano la vita \*  
ad educare bambini e giovani, soprattutto poveri, +  
conformandoli a Cristo, uomo perfetto. \*\*

E noi \*  
uniti agli angeli e ai santi, \*  
cantiamo con gioia +  
l'inno della tua lode: \*\*

Santo, Santo, Santo, il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 10, 14 b-c

Lasciate che i bambini vengano a me  
e non glielo impedito;  
perché a chi è come loro  
appartiene il regno di Dio.

### DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai purificati  
con la celebrazione di questi santi misteri,  
concedi a noi tuoi figli  
di crescere sempre più nel dono della pietà.  
Per Cristo nostro Signore.

12 settembre

SANTISSIMO NOME DI MARIA  
TITOLARE DELL'ORDINE

FESTA

La devozione al nome di Maria nacque in epoca medievale, insieme a quella per il nome di Gesù. La festa fu concessa da Roma, nel 1513, ad una diocesi della Spagna, Cuenca. Soppressa da san Pio V, fu ripristinata da Sisto V e poi estesa nel 1671 al Regno di Napoli e a Milano. Il 12 settembre 1683, avendo Giovanni III Sobieski con i suoi Polacchi vinto i Turchi che assediavano Vienna e minacciavano la cristianità, il beato Innocenzo XI, in rendimento di grazie, estese la festa alla Chiesa universale e la fissò alla domenica fra l'Ottava della Natività. Il santo Papa Pio X la riportò al 12 settembre. Il nome nella Bibbia indica l'identità e la missione di una persona. Ora, se il nome di Maria è forse di origine egiziana, esso contiene la radice del verbo «amare». Ella è dunque l'Amata in cui non vi è difetto (cf. Ct 4, 7), è «piena di grazia», come la chiama l'angelo Gabriele (Lc 1, 28). Maria è pertanto l'immagine e la primizia della Chiesa, sposa che la grazia di Dio ha trasformato da "non-amata" in "amata" (cf. Os 1, 6; 2, 3). Il Calasanzio, ponendo da subito e più volte la sua opera sotto la protezione della Vergine Maria, volle che il suo nome fosse anche visibilmente il Titolo dell'Ordine.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf. At 1, 14

I discepoli erano assidui  
e concordi nella preghiera,  
insieme con Maria, la Madre di Gesù.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio,  
il cui unico Figlio morente sulla croce  
ci ha dato in madre  
la beata Vergine Maria,  
già da lui scelta come Madre sua,  
concedi a noi  
che con fiducia invochiamo il suo nome,  
di essere da lei protetti e consolati.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**SULLE OFFERTE**

Volgi lo sguardo, Signore,  
 ai doni che ti offriamo  
 e irradia nei nostri cuori  
 la luce dello Spirito Santo,  
 perché sull'esempio della beata sempre Vergine Maria  
 ci sforziamo di essere uniti a Cristo tuo Figlio,  
 di vivere solo per lui  
 e di piacergli in ogni cosa.  
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**PREFAZIO**

*Il nome di Maria segno di benedizione.*

**V/.** Il Signore sia con voi.

**R/.** E con il tuo spirito.

**V/.** In alto i nostri cuori.

**R/.** Sono rivolti al Signore.

**V/.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R/.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta  
 nostro dovere e fonte di salvezza, \*  
 rendere grazie sempre e in ogni luogo \*  
 a te, Signore, Padre santo,  
 Dio onnipotente ed eterno, +  
 per Cristo Signore nostro. \*\*

Nel suo nome è tutta la nostra salvezza: \*  
 davanti a lui si piega ogni ginocchio +  
 in cielo, in terra e sotto terra. \*\*

Nella tua provvidenza,  
 hai voluto che risuoni sulla bocca dei fedeli  
 anche il nome di Maria; \*  
 il popolo cristiano guarda a lei come fulgida stella, +  
 la invoca come Madre  
 e nei pericoli ricorre a lei come a sicuro rifugio. \*\*



E noi, \*  
con tutti gli angeli del cielo, \*  
innalziamo a te il nostro canto, +  
e proclamiamo insieme la tua gloria: \*\*

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Rallegrati, Vergine Madre:  
Cristo è risorto, alleluia.

### DOPO LA COMUNIONE

Signore,  
che ci hai nutriti alla tua mensa,  
fa' che sull'esempio della beata sempre Vergine Maria  
conserviamo nel cuore  
le parole che abbiamo ascoltato  
e conseguiamo il frutto perenne  
significato dai sacramenti  
che abbiamo ricevuto.  
Per Cristo nostro Signore.

17 settembre

## **Beato Antonio Maria Schwartz, presbitero**

Anton Maria Schwartz nacque a Baden bei Wien (Austria) il 28 febbraio dell'anno 1852. Ordinato presbitero nel 1875, fu vicario parrocchiale a Marchegg, nel distretto di Gänserndorf, in Bassa Austria, e dall'anno 1870 divenne padre spirituale delle Sorelle Ospedaliere della Misericordia a Vienna. Qui ebbe modo di conoscere le difficili condizioni degli operai, e dall'anno 1886 si dedicò, totalmente nello spirito di san Giuseppe Calasanzio, alla loro assistenza. Nel 1889 fondò la Congregazione degli Operai Cristiani di san Giuseppe Calasanzio (*Kalasantiner*) con lo scopo di aiutare gli operai e i giovani lavoratori: aprì loro una casa, ne curò la formazione umana e spirituale, lottò per il miglioramento della loro condizione sociale, guidandoli all'incontro con Cristo. Resse la Congregazione fino alla sua morte, avvenuta il 15 settembre dell'anno 1929. Fu beatificato a Vienna il 21 giugno 1998 da Giovanni Paolo II.

Dal comune dei santi (per gli educatori).

### **COLLETTA**

O Dio, che hai suscitato il beato Antonio Maria, presbitero,  
per aiutare i giovani lavoratori,  
concedi a noi, per sua intercessione,  
di essere annunziatori e testimoni della fede,  
per venire incontro a Te con una moltitudine di fratelli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

---

19 settembre

## **Beata Maria Baldillou e compagne, martiri**

Maria Baldillou y Bullit, nata a Balaguer (Lérida) il 6 febbraio dell'anno 1905, entrò nell'Istituto religioso delle Figlie di Maria (Scolopie) e visse con semplicità e amore impegnata nell'educazione delle fanciulle e delle giovani. Con lei le consorelle Presentación Gallén y Marti, Maria Luisa Giròn y Romera, Carmen Gomez y Lezaun, Clemencia Riba y Mestres, Maria de la Iglesia, e due laiche uruguaiane, Dolores Aguiar-Mella e Consuelo Aguiar-Mella, durante la persecuzione religiosa in Spagna, nell'anno 1936, perché discepoli di Cristo, soffrirono il martirio, glorificando Dio con la professione della fede e perdonando i carnefici. Cinque di loro morirono l'8 agosto nella piazza di Saler (Valencia), e le altre tre il 19 settembre nei dintorni di Madrid.

Dal comune dei martiri A 1-5 (per più martiri).

### **COLLETTA**

O Dio, che hai coronato con la gloria del martirio  
la dedizione alla formazione cristiana dei bambini  
della beata Maria e delle sue compagne;  
concedi a noi, per loro intercessione,  
di saper amare Te sopra ogni cosa  
e servire umilmente i fratelli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

22 settembre

**Beato Dionisio Pamplona, presbitero  
e compagni martiri**

**MEMORIA**

Padre Dionisio Pamplona Polo e i suoi dodici compagni nel martirio (PP. Manuel Segua, Faustino Oteiza, Enric Canadell, Maties Cardona, Ignasi Casanovas, Francesc Carceller, Juan Agramunt, José Ferrer, Carlos Navarro, Alfredo Parte, fr. Florentin Felipe e fr. David Carlos) erano religiosi Scolopi, impegnati nell'insegnamento e nell'educazione dei fanciulli, come figli fedeli di san Giuseppe Calasanzio. Nati in Aragona, Navarra, Catalogna, Valencia e Castiglia, i più esercitavano il ministero in piccole città e paesi, in collegi, case di formazione o parrocchie. Assieme ad altri membri del medesimo Ordine delle Scuole Pie, furono vittime della persecuzione religiosa in Spagna nel 1936. Il papa Giovanni Paolo II li ha beatificati insieme al p. Pietro Casani, anche lui Scolopio, il 1 ottobre dell'anno 1995.

Dal comune dei martiri A 1-5 (per più martiri).

**COLLETTA**

O Signore, che hai glorificato col martirio  
il beato Dionisio, presbitero, e i suoi compagni,  
per loro intercessione concedi,  
che come hai dato loro la grazia  
di imitare con la morte la passione di Cristo,  
così noi, seguendo il loro esempio,  
rimaniamo sempre forti nella fede.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

16 ottobre

## Beato Pietro Casani, presbitero

### MEMORIA

Pietro Casani nacque a Lucca l'8 settembre 1572. Entrò a 22 anni nella Congregazione lucchese dei Chierici Regolari della Madre di Dio, fondata da san Giovanni Leonardi. Nel 1614 Papa Paolo V sancì l'unione tra la Congregazione lucchese e le Scuole Pie, ancora semplice Congregazione secolare, fondata da san Giuseppe Calasanzio. Alla separazione, dopo tre anni, per mantenersi ogni gruppo fedele al proprio carisma fondazionale, Pietro Casani rimase a fianco del Calasanzio, divenendone da allora uno dei più leali e validi collaboratori. Fu primo assistente generale, primo Provinciale di Genova e poi di Napoli, commissario generale per le fondazioni dell'Europa Centrale, ma non accettò, per la sua profonda umiltà, di essere nominato vicario generale e successore del Fondatore. Visse sempre con singolare rigore la povertà religiosa, inculcandola negli altri. Alla fine della sua vita soffrì anche con eroica pazienza, rassegnazione e fiducia in Dio le umiliazioni, contrarietà e tribolazioni che afflissero l'Ordine e il suo Fondatore. Morì il 7 ottobre dell'anno 1647. Qualche giorno dopo il Calasanzio pensò di iniziare il processo di beatificazione, a motivo di alcuni miracoli a lui attribuiti. Giovanni Paolo II lo ha beatificato, insieme ad altri tredici confratelli Scolopi, martiri, il 1 ottobre 1995.

Dal comune dei santi II D 1-3 (per gli educatori) o IV (per gli educatori).

### COLLETTA

O Dio, dispensatore di tutti i beni,  
che hai concesso al beato Pietro, presbitero,  
di anteporre le imperscrutabili ricchezze di Cristo  
a qualsiasi cosa e di insegnarlo agli altri,  
concedi, te ne preghiamo, che anche noi,  
illuminati dal suo esempio e dalla sua dottrina,  
cresciamo nella tua conoscenza  
e conduciamo una vita fedele all'insegnamento del Vangelo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

25 ottobre

## DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

SOLENNITÀ

Questa celebrazione ha luogo nelle chiese e oratori dedicati dell'Ordine di cui non si conosce la data di dedicazione.

Dal comune della dedicazione della chiesa.

27 novembre

**Patrocinio di San Giuseppe Calasanzio**

**MEMORIA**

Tutto come nel giorno 25 agosto. Non si dicono il Gloria né il Credo.





# LEZIONARIO



8 maggio

BEATA VERGINE MARIA  
MADRE DI DIO DELLE SCUOLE PIE  
PATRONA DELL'ORDINE

FESTA

PRIMA LETTURA

Gal 4, 4-7

*Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

**F**ratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio.

Oppure

Fil 4, 4-9

*Il Dio della pace sarà con voi.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

**F**ratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

**SALMO RESPONSORIALE**

Sal 131 (130)

*Abbandono fiducioso in Dio.***R/. Io sono come un bimbo in braccio a sua madre.**

Signore, non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi guardano in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me. **R/.**

Io invece resto quieto e sereno:  
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. **R/.**

Israele attenda il Signore,  
da ora e per sempre. **R/.**

**Oppure***Inno a Dio, amorevole verso i poveri.*

Sal 113 (112), 1-6

**R/. Lodate, fanciulli, il nome del Signore.**

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre. **R/.**

Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria. **R/.**

Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell'alto  
e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra? **R/.**

## CANTO AL VANGELO

Cf. Gal 4, 6

R/. Alleluia, alleluia.

Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio.

R/. Allelula.

## VANGELO

Gv 19, 25-27

*Ecco tuo figlio. Ecco tua madre.*

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

**S**tavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Parola del Signore.

15 luglio

SAN POMPILO MARIA PIRROTTI, PRESBITERO

★ FESTA

PRIMA LETTURA

Is 58, 6-11

*La tua luce brillerà tra le tenebre.*

Dal libro del profeta Isaia

**N**on è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 112 (111), 1b.c -7.9

*Inno di elogio del giusto.*

**R/. Il Signore ama chi dona con gioia.**

Beato l'uomo che teme il Signore  
e nei suoi precetti trova grande gioia.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R/.**

Prosperità e ricchezza nella sua casa,  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti,  
misericordioso, pietoso e giusto. **R/.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno:  
eterno sarà il ricordo del giusto. **R/.**

cattive notizie non avrà da temere,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/.**

La seguente lettura viene utilizzata come epistola esclusivamente se la celebrazione è una solennità. Se si celebra come festa o memoria si può scegliere come alternativa alla prima lettura (Cf. OGLR 84c).

## SECONDA LETTURA

Fil 3, 8-14

*Ho lasciato perdere tutte queste cose.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

**F**ratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che deriva dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme nella morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la meta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

**CANTO AL VANGELO**

Mt 18, 3

**R/.** Alleluia, alleluia.

Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini,  
non entrerete nel regno dei cieli,  
dice il Signore.

**R/.** Alleluia.**VANGELO**

Mt 18, 1-5

*Chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.*

**✠** Dal Vangelo secondo Matteo

**I**n quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?». Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli.

E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me».

Parola del Signore.



25 agosto

SAN GIUSEPPE CALASANZIO, PRESBITERO  
FONDATORE DELL'ORDINE

SOLENNITÀ

PRIMA LETTURA

Gb 1, 1.13-22

*Il Signore ha dato, il Signore ha tolto; sia benedetto il nome del Signore.*

Dal libro di Giobbe

**V**iveva nella terra di Us un uomo chiamato Giobbe, integro e retto, timorato di Dio e lontano dal male.

Un giorno accadde che, mentre i suoi figli e le sue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del fratello maggiore, un messaggero venne da Giobbe e gli disse: «I buoi stavano arando e le asine pascolando vicino ad essi. I Sabei hanno fatto irruzione, li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «Un fuoco divino è caduto dal cielo: si è appiccato alle pecore e ai guardiani e li ha divorati. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «I Caldei hanno formato tre bande: sono piombati sopra i cammelli e li hanno portati via e hanno passato a fil di spada i guardiani. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

Mentre egli ancora parlava, entrò un altro e disse: «I tuoi figli e le tue figlie stavano mangiando e bevendo vino in casa del loro fratello maggiore, quand'ecco un vento impetuoso si è scatenato da oltre il deserto: ha investito i quattro lati della casa, che è rovinata sui giovani e sono morti. Sono scampato soltanto io per raccontartelo».

Allora Giobbe si alzò e si stracciò il mantello; si rase il capo, cadde a terra, si prostrò e disse: «Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!». In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì a Dio nulla di ingiusto.

Parola di Dio.

**SALMO RESPONSORIALE**

Sal 112 (111), 1-2.7b-8a.9bc

*Inno di elogio del giusto.***R/. Beato l'uomo che teme il Signore.**

Beato l'uomo che teme il Signore  
 e nei suoi precetti trova grande gioia.  
 Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
 la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R/.**

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
 Sicuro è il suo cuore, non teme.  
 La sua giustizia rimane per sempre,  
 la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/.**

**SECONDA LETTURA**

1Ts 2, 3-8

*Siamo stati amorevoli in mezzo a voi.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

**F**ratelli, il nostro invito alla fede non nasce da menzogna, né da disoneste intenzioni e neppure da inganno; ma, come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori.

Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo.

Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

Mt 18, 5

R/. Alleluia, alleluia.

Chi accoglierà un solo bambino come questo  
nel mio nome, accoglie me.

R/. Alleluia.

## VANGELO

Mt 18, 1-5

*Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

**I**n quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me».

Parola del Signore.

12 settembre

SANTISSIMO NOME DI MARIA  
TITOLARE DELL'ORDINE

FESTA

PRIMA LETTURA

At 1, 12-14

*Erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con Maria, la madre di Gesù.*

Dagli Atti degli Apostoli

**D**opo l'Ascensione, ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Gdt 13, 23 bc-24 a.25 abc (R/ 15, 10d)

*Il Signore ha esaltato oggi il tuo nome.*

**R/. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.**

Benedetta sei tu, figlia,  
davanti al Dio altissimo più di tutte le donne,  
e benedetto il Signore Dio che ha creato il cielo e la terra. **R/.**

Il Signore ha esaltato oggi il tuo nome;  
Davvero il coraggio che ti ha sostenuto non sarà dimenticato dagli uomini,  
che ricorderanno per sempre la potenza di Dio. **R/.**

## CANTO AL VANGELO

Cf. Lc 1, 28.42

R/. Alleluia, alleluia.

Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te.

Benedetta tu fra le donne

R/. Alleluia.

## VANGELO

Lc 1, 26-28

*La vergine si chiamava Maria.*

✠ Dal Vangelo secondo Luca

**A**l sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

Parola del Signore.



# INDICE ALFABETICO

## DELLE CELEBRAZIONI

CALENDARIO . . . . .	5		
B.V.M. Madre di Dio delle Scuole Pie - Patrona dell'Ordine . . . . .	13	S	L
(8 maggio)			35
Beata Celestina Donati, vergine . . . . .	12		
(18 marzo)			
Beata Maria Baldillou, vergine, e compagne, martiri . . . . .	27		
(19 settembre)			
Beato Antonio M. Schwartz, presbitero . . . . .	26		
(17 settembre)			
Beato Dionisio Pamplona, presbitero, e compagni, martiri . . . . .	28		
(22 settembre)			
Beato Pietro Casani, presbitero . . . . .	29		
(16 ottobre)			
Dedicazione della propria chiesa . . . . .	30		
(25 ottobre)			
Patrocinio di san Giuseppe Calasanzio . . . . .	31		
(27 novembre)			
San Faustino Miguez, presbitero . . . . .	11		
(8 marzo)			
San Giuseppe Calasanzio, presbitero - Fondatore . . . . .	20		41
(25 agosto)			
San Pompilio M. Pirrotti, presbitero . . . . .	16		38
(15 luglio)			
Santa Paola Montal, vergine . . . . .	9		
(26 febbraio)			

Santi Gioacchino e Anna - Patroni secondari dell'Ordine . . . . .	19
(26 luglio)	
Santissimo Nome della B.V.M. - Titolare dell'Ordine . . . . .	23 44
(12 settembre)	
INDICE . . . . .	47









